

ECONOMIA

Cassa in deroga firmato il decreto Pronti 550 milioni

- Dossier del Pd: in 4 anni occupazione a picco
- Disabili, la Ue accusa: discriminati sul lavoro

VALERIO RASPELLI
ROMA

Mentre il Pd presenta un dossier con gli ultimi dati sulla crisi, il ministro Saccomanni e Giovannini firmano il decreto sugli ammortizzatori in deroga che assegna 550 milioni a Regioni e Province autonome per la concessione o la proroga della cassa integrazione in deroga per il 2013 ai lavoratori delle aziende in crisi. L'importo, che trova copertura nel Fondo sociale per l'occupazione, comprende il trattamento di sostegno al reddito e il riconoscimento della contribuzione figurativa.

TRE PUNTI CHIAVE

Un provvedimento atteso e dovuto, specie se si guarda al dossier presentato ieri dall'associazione Lavoro e Welfare. Negli ultimi quattro anni l'occupazione in Italia è scesa, in valori assoluti, da 23 milioni e 376mila a 22 milioni e 919mila unità. Un calo di 465mila lavoratori, che rappresentano il 2 per cento. Occorre evidenziare che, nel solo quadriennio 2008-2012, il calo dei lavoratori dell'industria (senza le costruzioni) è stato di 392.562 unità lavorative. E questo nonostante il fatto che il numero delle persone in età di lavoro sia nel frat-

tempo aumentato di circa 500mila unità. Sintetizzando: più aspiranti lavoratori, meno posti di lavoro.

Matteo Colaninno, responsabile Economia del Pd, Cecilia Carmassi responsabile Lavoro del Pd e Cesare Damiano, presidente della commissione Lavoro della Camera hanno illustrato i dati ieri in una conferenza stampa. «Abbiamo ritenuto - spiegano - fosse utile illustrare, a grandi linee, il tema della crisi analizzando nel dettaglio la situazione attuale ed evidenziando l'andamento di occupazione e cassa integrazione dal 2008, anno di inizio della recessione economica, ai giorni nostri. Con questi dati la crisi cessa di essere generica ed astratta, e quindi per certi versi distante, e diventa tangibile». Una situazione di tale gravità impone, dicono i parlamentari, «l'adozione di misure coerenti di carattere generale per gli ammortizzatori sociali e le politiche attive per il lavoro, insieme con interventi specifici per i settori e i territori maggiormente in preda alla crisi e un piano straordinario per l'occupazione».

Tre i punti chiave su cui intervenire, indicati da Colaninno: internazionalizzazione, capitalizzazione e innovazione, per crescere e reggere la concorrenza in una economia globalizzata. Il re-



Indesit, scioperi e cortei contro i tagli

Tremila persone sono sfilate per le vie di Aversa contro i 543 esuberanti annunciati da Indesit per il sito di Teverola. Scioperi anche ad Albacina e Melano. In attesa dell'incontro al Mise, il 16 luglio, i sindacati hanno deciso la mobilitazione in tutto il Gruppo. FOTO LAPRESSE

sponsabile economico del Pd ha evidenziato due punti positivi, ossia la disponibilità ad ampliare i rimborsi dello Stato alle imprese in debito con la Pa, e la maggiore flessibilità di bilancio annunciata da Barroso per il 2014.

Sul fronte del lavoro non ci sono soltanto i dati drammatici contenuti nel dossier. È di ieri la notizia della condanna dell'Italia, da parte del Corte europea di giustizia per l'incompleta applicazione dei principi Ue in materia di diritto al lavoro per le persone disabili. La condanna della Corte segue una procedura di infrazione avviata perché «le

garanzie e le agevolazioni previste a favore dei disabili in materia di occupazione dalla normativa italiana non riguardano tutti i disabili, tutti i datori di lavoro e tutti i diversi aspetti del rapporto di lavoro». Il nostro Paese deve adeguarsi, altrimenti rischia pesanti multe.

Si potrebbe cominciare, propone la Cgil, dall'abolizione dell'articolo 9 della legge 138/11 (la cosiddetta manovra di ferragosto targata Tremonti-Sacconi): «Quella legge - spiega Serena Sorrentino - sterilizza le norme sul collocamento per i disabili e ripropone il rischio dei reparti confino».

Telecom, stop al negoziato per l'unione con 3 Italia

Un matrimonio che non s'ha da fare quello tra Telecom e 3 Italia, controllata Hutchison. A chiudere le porte al sodalizio è stato ieri ufficialmente il consiglio di amministrazione dell'ex monopolista dei telefoni, che al termine della riunione ha emesso un comunicato per dire che il cda «ha preso atto che allo stato non ci sono gli elementi per avviare un negoziato» con Hutchison.

«Il Consiglio di amministrazione di Telecom Italia - si legge nella nota - ha esaminato le risultanze dei contatti intercorsi con Hutchison Whampoa in merito alla possibile operazione di integrazione con 3 Italia». Per il vertice di Telecom, allo stato, «in base alla relazione del management sulla conclusione del confronto con la controparte, il cda ha preso atto che non ci sono gli elementi necessari per avviare un negoziato».

La decisione è arrivata al termine di un confronto durato quattro ore, che ha visto tra gli altri la partecipazione del direttore generale di Telefonica Julio Linares. La compagnia spagnola è il socio «forte» di Telco, la holding che controlla Telecom. A lavori conclusi, il consigliere di Telecom ma anche di Mediobanca, Tarak Ben Ammar, ha risposto a chi gli chiedeva quando l'istituto di Piazzetta Cuccia svaluterà, come annunciato, la quota detenuta in Telco. «Abbiamo deciso di uscire dal Patto a settembre. Poi, in funzione del mercato, decideremo».



Partito SLOVENSKA SKUPNOST - UNIONE SLOVENA
Via G. Gallina 5/III - 34122 Trieste C.F. 80025740327

SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 1/1/2012 - 31/12/2012 (ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2)

STATO PATRIMONIALE		31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali nette:			
- costi per attività editoriali, di informazione e di comunicazione	0,00	0,00	
- costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00	
Totale Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	
Immobilizzazioni materiali nette:			
- terreni e fabbricati	0,00	0,00	
- impianti e attrezzature tecniche	0,00	96,00	
- macchine per ufficio	0,00	0,00	
- mobili e arredi	0,00	0,00	
- automobili	0,00	0,00	
- altri beni	0,00	0,00	
Totale Immobilizzazioni materiali	0,00	96,00	
Immobilizzazioni finanziarie nette (al netto dei relativi fondi rischi e svalutazioni, e con separata indicazione, per i crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):			
- partecipazioni in imprese	0,00	0,00	
- crediti finanziari	0,00	0,00	
- altri titoli	0,00	0,00	
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	
Rimanenze (di pubblicazioni, gadget, etc.)			
	0,00	0,00	
Crediti (al netto dei relativi fondi e con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):			
- crediti per servizi resi a beni ceduti	0,00	0,00	
- crediti verso locatari	0,00	0,00	
- crediti per contributi elettorali	42.287,00	24.145,00	
- crediti per contributi 4 per mille	0,00	0,00	
- crediti verso imprese partecipate	0,00	0,00	
- crediti diversi	0,00	0,00	
Totale Crediti	42.287,00	24.145,00	
Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni			
- partecipazioni (al netto dei relativi fondi rischi)	0,00	0,00	
- altri titoli (titoli di Stato, obbligazioni, eccetera)	0,00	0,00	
Totale Attività Finanziarie diverse dalle immobilizzazioni	0,00	0,00	
Disponibilità Liquida:			
- depositi bancari e postali	5,00	10.200,00	
- denaro e valori in cassa	392,00	363,00	
Totale Disponibilità Liquida	397,00	10.563,00	
Risultato Attivo e Passivo Attivo			
	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVITA'	42.679,00	25.241,00	

NOTE: nel 2012 è proseguita la riorganizzazione interna della Slovenska skupnost con particolare attenzione all'amministrazione affinché venga a corrispondere a quanto richiesto dalle disposizioni riguardanti la Legge 2 gennaio 1997, n. 2, e della Legge 515/1993.

SCHEMA DI RELAZIONE DEL TESORIERE SULLA GESTIONE
Il rendiconto dell'esercizio 2012 presenta un avanzo di Euro 2.108,00. I proventi della gestione caratteristica sono stati pari ad Euro 12.833,00. A fronte dei proventi di cui sopra, si sono registrati oneri della gestione caratteristica per complessivi Euro 10.725,00, - costi per servizi per Euro 9.100,00, - le spese per godimento beni di terzi (ad esempio: affitto, noleggi, leasing, ecc.) per Euro 823,00, - e contributi ad Associazioni per Euro 0,00. Il risultato economico della gestione caratteristica è positivo ed è pari a 2.108,00 Euro, al quale vanno ad aggiungersi i proventi finanziari netti per Euro 0,00, le rettifiche che per la rivalutazione/svalutazione di partecipazioni e immobilizzazioni finanziarie per Euro 0,00, e proventi/oneri straordinari per Euro 0,00, - si da determinare il disavanzo di gestione di Euro 2.108,00.
La Situazione Patrimoniale riflette l'andamento della gestione rilevando attività per complessivi Euro 42.679,00. Si precisa che le immobilizzazioni immateriali non sussistono. Le passività, compresi i fondi, sono pari complessivamente ad Euro 42.679,00. - In ottemperanza a quanto specificamente indicato dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2, con riferimento alla relazione, si forniscono le seguenti informazioni:
1 - Attività culturali, di informazione e comunicazione: A) nel corso dell'anno 2012 sono state organizzate e condotte in maniera continuativa le seguenti attività: Attività culturali - 27 gennaio 2012 tradizionale incontro di inizio anno in provincia di Trieste; durante l'anno si sono svolte in collaborazione con alcune associazioni del territorio varie discus-

PASSIVITA'		31/12/2011	31/12/2010
Patrimonio netto:			
- avanzo patrimoniale		37.208,00	16.288,00
- disavanzo patrimoniale		0,00	0,00
- avanzo dell'esercizio		2.108,00	8.863,00
- disavanzo dell'esercizio		0,00	0,00
Totale Patrimonio Netto		39.316,00	25.151,00
Fondi per rischi ed oneri:			
- fondi previdenza integrativa e simili		0,00	0,00
- altri fondi: ex art. 3 L.157/1999		3.350,00	2.650,00
Totale Fondi per rischi ed oneri		3.350,00	2.650,00
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			
		0,00	0,00
Debiti (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo):			
- debiti verso banche		13,00	0,00
- debiti verso altri finanziatori		0,00	0,00
- debiti verso fornitori		0,00	0,00
- debiti rappresentati da titoli di credito		0,00	0,00
- debiti verso imprese partecipate		0,00	0,00
- debiti tributari		0,00	0,00
- debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale		0,00	0,00
- altri debiti		0,00	7.003,00
Totale Debiti		13,00	7.003,00
Risultato Passivo e Risultato Passivo			
		0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'		42.679,00	34.804,00
CONTI D'ORDINE:			
		31/12/2012	31/12/2011
- beni mobili e immobili fiduciariamente presso terzi		0,00	0,00
- contributi da ricevere in attesa espletamento controlli autorità pubblica		0,00	0,00
- fidejussioni a/di terzi		0,00	0,00
- avalli a/di terzi		0,00	0,00
- fidejussioni a/di imprese partecipate		0,00	0,00
- avalli a/di imprese partecipate		0,00	0,00
- garanzie (pegni, ipoteche) a/di terzi		0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00

sioni e tavole rotonde alle quali hanno partecipato i membri del partito. Le iniziative hanno riguardato soprattutto l'aspetto storico dell'evoluzione del livello dei diritti acquisiti da parte della comunità slovena nel Friuli Venezia Giulia. B) Attività di partito - il partito SSK - US ha organizzato il 28 gennaio 2012 il 14. congresso regionale SSK-US a Basovizza (TS); ha avuto incontri delle segreterie regionali e provinciali di Trieste e Gorizia e si sono convocate le Assemblee regionali e provinciali che hanno deliberato in merito alla linea politico-istituzionale da seguire. Soprattutto è stato messo forte impegno per l'applicazione della legge 38/01. Si sono inoltre svolti incontri con partiti delle comunità nazionali presenti in Italia ed in Europa. In particolare la SSK - US ha avuto rapporti con l'European Free Alliance. Un rappresentante della SSK-US ha partecipato all'Assemblea Generale il 23 e 24 marzo 2012 a Ljovent nelle Fiandre Olandesi. Nel mese di luglio ha organizzato un incontro con la sezione giovanile del partito olandese NVA. Dal 7 al 9 settembre un rappresentante della SSK-US ha partecipato all'Università estiva organizzata nella Regione Valle d'Aosta dal movimento Alpe. Nel periodo tra il 25 e il 27 ottobre ha avuto come ospite Sybren Posthumus, vicepresidente del Büro EFA che è venuto a verificare il livello di rappresentanza della minoranza slovena nelle autonomie locali in particolare la situazione riguardante le provincie. C) Attività politico-istituzionali - Le attività politico-istituzionali sono state svolte da parte dei amministratori eletti membri della SSK - US. In gran parte si è trattato di attività riguardante l'amministrazione del territorio comunale nelle provincie di Trieste, Udine e Gorizia. Importante è stata l'attività del consigliere regionale Igor Gabrovce per l'informazione degli amministratori eletti della SSK. D) Attività elettorali - la SSK-US nell'anno 2012 ha partecipato autonomamente alle elezioni per il Comune di Duino-Aurisina/Devini-Nabrezina. In collaborazione con il Partito Democratico ha partecipato alle elezioni per i Comuni di Cormons, Gorizia e Trieste. E) Attività internazionali - sono stati curati i rapporti con la Slovenia per la politica transfrontaliera ed il rapporto con gli europarlamentari italiani del FVG e sloveni.
2 - Spese sostenute per le campagne elettorali come indicate nell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993 n. 515, nonché la ripartizione tra i livelli politico - organizzativo del partito dei contributi per le spese elettorali ricevuti: nell'anno 2012 non ci sono state elezioni regionali e pertanto non si sono registrate spese come da art. 11 della L. 10 dicembre 1993 n. 515.
3 - Ripartizione delle risorse derivanti dalla destinazione del 4 per mille dell'irpef tra i livelli politico-organizzativo del partito o movimento: la SSK-US è un partito regionale

CONTO ECONOMICO		31/12/2012	31/12/2011
A) Proventi della gestione caratteristica			
1. Quote associative annuali		0,00	0,00
2. Contributi dallo Stato		0,00	0,00
- per rimborso spese elettorali		6.083,00	0,00
- contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF		0,00	0,00
Totale contributi dello Stato		6.083,00	0,00
3. Contributi provenienti dall'estero		0,00	0,00
- da partiti o movimenti politici esteri o internazionali;		0,00	0,00
- da altri soggetti esteri		0,00	0,00
Totale contributi dall'estero		0,00	0,00
4. Altre contribuzioni:			
a. contribuzioni da persone fisiche		6.750,00	35.511,00
b. contribuzioni da persone giuridiche		0,00	0,00
Totale altre contribuzioni		6.750,00	35.511,00
5. Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività		0,00	0,00
6. Utilizzo accantonamenti		0,00	0,00
7. Altri proventi		0,00	0,00
Totale Proventi della gestione caratteristica (A)		12.833,00	35.511,00
B) Oneri della gestione caratteristica			
1. Per acquisti di beni (incluse rimanenze)		457,00	5.401,00
2. Per servizi		9.099,00	19.629,00
3. Per godimento beni di terzi		889,00	823,00
4. Per il personale:			
a. stipendi		0,00	0,00
b. oneri sociali		0,00	0,00
c. trattamento di fine rapporto		0,00	0,00
d. trattamento di quiescenza e simili		0,00	0,00
e. altri costi		0,00	0,00
5. Ammortamenti e svalutazioni		280,00	95,00
6. Accantonamenti per rischi		0,00	0,00
7. Altri accantonamenti		0,00	0,00
8. Oneri diversi di gestione		0,00	0,00
9. Contributi ad associazioni		0,00	0,00
10. Destinazione alle iniziative di cui al c. 1 dell'art.3 L.157/1999		0	700,00
Totale Oneri della gestione caratteristica (B)		10.725,00	26.648,00

senza struttura nazionale. Nell'anno 2012 non ha ricevuto a titolo di contributi per rimborso delle spese elettorali. Pertanto non ci sono stati riparti a livello organizzativo del partito.
4 - Rapporti con le imprese partecipate: il partito SSK-US non ha partecipazioni in alcuna impresa.
5 - Libere contribuzioni soggette a dichiarazione congiunta: con riferimento a quanto stabilito dal terzo comma dell'art. 4 della Legge 18 novembre 1981, n. 659, e successive modificazioni ed integrazioni, si dichiara che nell'anno 2012 non sono pervenute libere contribuzioni per le quali è previsto l'obbligo di presentare la "Dichiarazione congiunta". Il totale dei contributi esposti nel conto economico del rendiconto è determinato da una serie di contributi di soggetti diversi inferiori al limite di legge pari ad Euro 50.000,00. Contributi pervenuti alle strutture periferiche: non ci sono state contribuzioni alle strutture periferiche.
6 - Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio: dal punto di vista contabile, nessuno.
7 - Evoluzione prevedibile della gestione: si prevede normale corso della gestione.

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto in esame è redatto, ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2, secondo il principio della competenza che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento. Per la redazione del rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al precitato dettato normativo facendo anche riferimento a quanto previsto in materia dal Codice Civile in quanto compatibile con le disposizioni della citata Legge n. 2 del 1997. Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresentanza in modo veritiero e corretto.
1. Criteri di valutazione: la valutazione delle voci di rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Ispirandosi, pertanto, al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. I criteri uti-

Risultato economico della gestione caratteristica (A - B)		2.108,00	8.863,00
C) Proventi e oneri finanziari			
1. Proventi da partecipazioni		0,00	0,00
2. Altri proventi finanziari		0,00	0,00
3. Interessi e altri oneri finanziari		0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari (C)		0,00	0,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
1. Rivalutazioni:			
a. di partecipazioni		0,00	0,00
b. di immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni		0,00	0,00
Totale rivalutazioni		0,00	0,00
1. Svalutazioni:			
a. di partecipazioni		0,00	0,00
b. di immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni		0,00	0,00
Totale svalutazioni		0,00	0,00
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari			
1. Proventi:			
- plusvalenza da alienazioni		0,00	0,00
- varie		0,00	0,00
Totale Proventi e Oneri Straordinari (E)		0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO (A+B+C+D+E)		2.108,00	8.863,00

lizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nelle continuità dei medesimi principi. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci del partito nei vari esercizi.
2. Movimenti nelle immobilizzazioni: Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad €. 0,00 e pertanto non ci sono dati da dettagliare.
3. Costi di impianto e di ampliamento: le immobilizzazioni materiali sono pari ad €. 0,00 e sono dettagliate nel prospetto seguente che evidenzia i movimenti delle stesse per classi omogenee.
4. Consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo: non ci sono variazioni di consistenza.
5. Partecipazioni: non ci sono partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese partecipate, né ci sono altri titoli.
6. Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni: non ci sono debite né crediti di durata superiore ai 5 anni. Trattati di €. 42.287,00 di crediti verso lo Stato per rimborsi elettorali. La disponibilità liquida è €. 392,00.
7. Ratei e risconti attivi, ratei e risconti passivi, altri fondi: non sussiste un ammontare apprezzabile dei ratei e risconti attivi, dei ratei e risconti passivi e di altri fondi.
8. Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce: non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.
9. Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; le notizie sulla composizione e natura di tali impegni e dei conti d'ordine, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della associazione, specificando quelli relativi a imprese partecipate: non risultano impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.
10. La composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari del conto economico, quando il loro ammontare sia apprezzabile: il partito non ha sostenuto né proventi, né oneri straordinari.
11. Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria: il partito SSK-US opera con attività volontarie e, pertanto, non dispone di dipendenti.
Altre informazioni: si dichiara che il presente rendiconto corrisponde alle scritture contabili desumibili dai registri tenuti presso la nostra sede.
Trieste, 20 giugno 2013

Il Tesoriere: Walter Bandelj